



COMUNE DI VIMODRONE (MI)

**PROGETTO DEFINITIVO-ESECUTIVO, DIREZIONE LAVORI,
COORDINAMENTO DELLA SICUREZZA DI OPERE
DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA IN VIA FIUME A VIMODRONE (MI)**

PROGETTO DEFINITIVO – ESECUTIVO

Elaborato

PSC

Titolo

**Piano di sicurezza e di coordinamento e
cronoprogramma**

Data

Agosto 2020

Ver

PROGETTISTA OPERE EDILI

ing. VITO DAMIANO ROSSI

Ordine degli ingegneri
della Prov. di Monza e della Brianza
(n. A2746)

CONSULENTE TECNICO E CSP

arch. ALESSANDRO TREVISAN

Ordine degli Architetti, Pianificatori,
Paesaggisti e Conservatori
della Prov. di Pavia
(n. 500)

COLLABORATORI

arch. ILARIA BELOTTI

Ordine degli Architetti, Pianificatori,
Paesaggisti e Conservatori
della Prov. di Brescia
(n. 3421)

dott. pt. CHIARA GRUPPO

Ordine degli Architetti, Pianificatori,
Paesaggisti e Conservatori
della Prov. di Monza e della Brianza
(n. 2417)

dott. MATTEO LORENZO

TIMBRO E FIRMA

Arch. Alessandro Trevisan

Comune di Vimodrone
(Città metropolitana di Milano)

PROGETTO DEFINITIVO ED ESECUTIVO
DIREZIONE LAVORI, COORDINAMENTO DELLA SICUREZZA
DI OPERE DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA IN VIA FIUME A VIMODRONE (MI)

PIANO DI COORDINAMENTO DELLA SICUREZZA

Agosto 2020

GRUPPO DI LAVORO
arch. Alessandro Trevisan (responsabile del progetto)
arch. Ilaria Belotti
arch. Giovanni Garrisi
dott. Matteo Lorenzo

- INDICE -

1.	Identificazione e descrizione dell'opera	3
2.	Soggetti con compiti di sicurezza	6
3.	Azioni svolte dal Coordinatore per la progettazione prima di redigere il Piano di Sicurezza e Coordinamento.....	8
4.	Layout di cantiere.....	10
5.	Caratteristiche area del cantiere	15
6.	Cronoprogramma.....	18
7.	Esplicitazione delle procedure, degli apprestamenti e delle attrezzature relative alle fasi di lavoro.....	20
8.	Lavori interferenti per procedure anticontagio COVID 19 a seguito del diffondersi del Corona Virus.....	21
9.	Oneri economici derivati dall'attuazione del Piano di Sicurezza e Coordinamento (P.S.C.).....	23
10.	Relazione concernente l'individuazione, l'analisi e la valutazione dei rischi.....	24
11.	Gestione della sicurezza nel cantiere	25
12.	Misure di coordinamento relative all'uso comune da parte delle imprese degli apprestamenti, attrezzature, infrastrutture, mezzi e servizi di produzione collettiva	26
13.	Modalità organizzative della cooperazione e del coordinamento nonché della reciproca informazione, fra l'appaltatore, i subappaltatori e i lavoratori autonomi.....	27
14.	Servizio di pronto soccorso, antincendio ed evacuazione lavoratori	28
15.	Procedure complementari e di dettaglio al P.S.C. da esplicitare nel P.O.S	29
16.	Regolamento di cantiere	30
17.	Documentazione da custodire in cantiere	31
18.	Allegati	33

1. Identificazione e descrizione dell'opera

Indirizzo:

Via Fiume, nella tratta compresa fra l'intersezione con le vie Fiume/Trieste/I Maggio in comune di Dresano (MI).

Oggetto:

Riqualificazione di un tratto centrale della via Fiume in comune di Vimodrone, asse storico di attraversamento est-ovest del territorio che, originato dal centro storico, si estende ad ovest del centro abitato in direzione Milano.

Contesto:

Centro abitato, in aree pubbliche urbanizzate, caratterizzate dalla presenza di attività scolastiche, commerciali, residenziali e a parcheggio poste a confine con l'ambito di progetto.

Descrizione dell'opera:

La proposta progettuale prevede la riqualificazione di un tratto centrale della via Fiume in comune di Vimodrone, asse storico di attraversamento est-ovest del territorio che, originato dal centro storico, si estende ad ovest del centro abitato in direzione Milano.

Tale asse, ampiamente usato in fascia mattutina anche da flussi veicolari esogeni al comune di Vimodrone, accoglie al suo interno una serie di servizi (scuola primaria, scuola secondaria, parco attrezzato, percorsi ciclopeditoni di attraversamento nord-sud, parcheggi, etc.) prospicienti la via che, in misure e approfondimenti diversi ma similmente necessari per aspetti di sicurezza stradale, necessita di una radicale riqualificazione tesa a risolvere non solo aspetti veicolari ma, soprattutto, aspetti di riorganizzazione funzionale dello spazio pubblico.

Il progetto, pertanto, prevede la realizzazione di una serie di interventi fra di loro coordinati e continui riassumibili dal successivo punto elenco:

- inserimento di una platea rialzata all'intersezione Fiume/Trieste/I Maggio avente funzione di rallentamento del traffico e regolazione delle svolte consentendo maggior angolo di visuale per i veicoli che sopraggiungono da via I Maggio e diretti sulle vie Fiume e Trieste;
- l'inserimento di un dosso rialzato per l'inserimento di un attraversamento pedonale protetto in corrispondenza – ed in asse – del canale appartenente al reticolo idrico minore quale conseguenza della volontà di rafforzare l'aspetto ambientale precipuo dell'area in oggetto;
- la riqualificazione dei marciapiedi a mezzo di cordoli in granito e pavimentazioni in pietra nazionale e conseguente individuazione dell'asse pedonale principale di attraversamento est-ovest lungo il margine settentrionale della via Fiume;
- la realizzazione di aree di pregio aventi destinazione di soggiorno urbano nell'ambito antistante la scuola di secondo grado "Ada Negri" e nell'attraversamento pedonale di via Fiume in corrispondenza del fosso irriguo, ambito antistante la scuola di primo gradi di via Fiume;
- l'inserimento di elementi di arredo invalicabili aventi funzione di impedire attraversamenti illegittimi da parte degli utenti deboli (bambini e anziani) quali muretti e sedute;
- l'adozione di un linguaggio univoco e codificato nella scelta dei materiali di finitura ovvero pavimentazioni in porfido del Trentino – quale rimando storico ai lastricati in pietra tipici degli

spazi pedonali – per tutte le superfici destinati al transito dei passanti e selciati in beola grigia quale rimando cromatico tipico delle pavimentazioni strettamente ad uso carrabile;

- l'inserimento di canaline a fessura dotate di luce a led quali elementi segna-passo a sottolineare la direzionalità dei camminamenti e a riconoscerne l'orientamento per gli ipovedenti;
- l'inserimento di parapetti di protezione dei pedoni allo scopo di evitare attraversamenti diretti sulla strada e quindi a maggior tutela del traffico veicolare presente (di questi, le parti in rivestimento in acciaio Corten risultano escluse dal presente appalto);
- la traslazione dell'accesso est al parcheggio dell'area giochi al fine di migliorare l'inserimento di parapetti di protezione dei pedoni in corrispondenza dell'attraversamento pedonale;
- l'inserimento di elementi di arredo quali sedute, cestini e protezioni metalliche (parapetti) in materiali metallici (Corten) fra loro coordinati (di questi, le parti in rivestimento in acciaio Corten risultano escluse dal presente appalto).

Dal punto di vista dimensionale, laddove è stato possibile intervenire, il progetto presenta spazi pedonali di larghezza nominale superiore a cm 150 come da normativa sull'abbattimento delle barriere architettoniche mentre, relativamente agli spazi carrabili, la sezione stradale adottata viene mantenuta omogenea per tutta la sua estensione evitando così zone di larghezza variabile come nella situazione esistente. Circa le dimensioni dei calibri stradali adottati, per quanto attiene via Trieste la strada adotta larghezza di carreggiata pari a 7,00 m, via I Maggio con corsie della larghezza di m 3,50 così come su via Fiume mentre, sul tratto a senso unico di percorrenza di via S. Anna, il progetto prevede l'istituzione di un ingresso all'intersezione con corsia di larghezza pari a m 4,00.

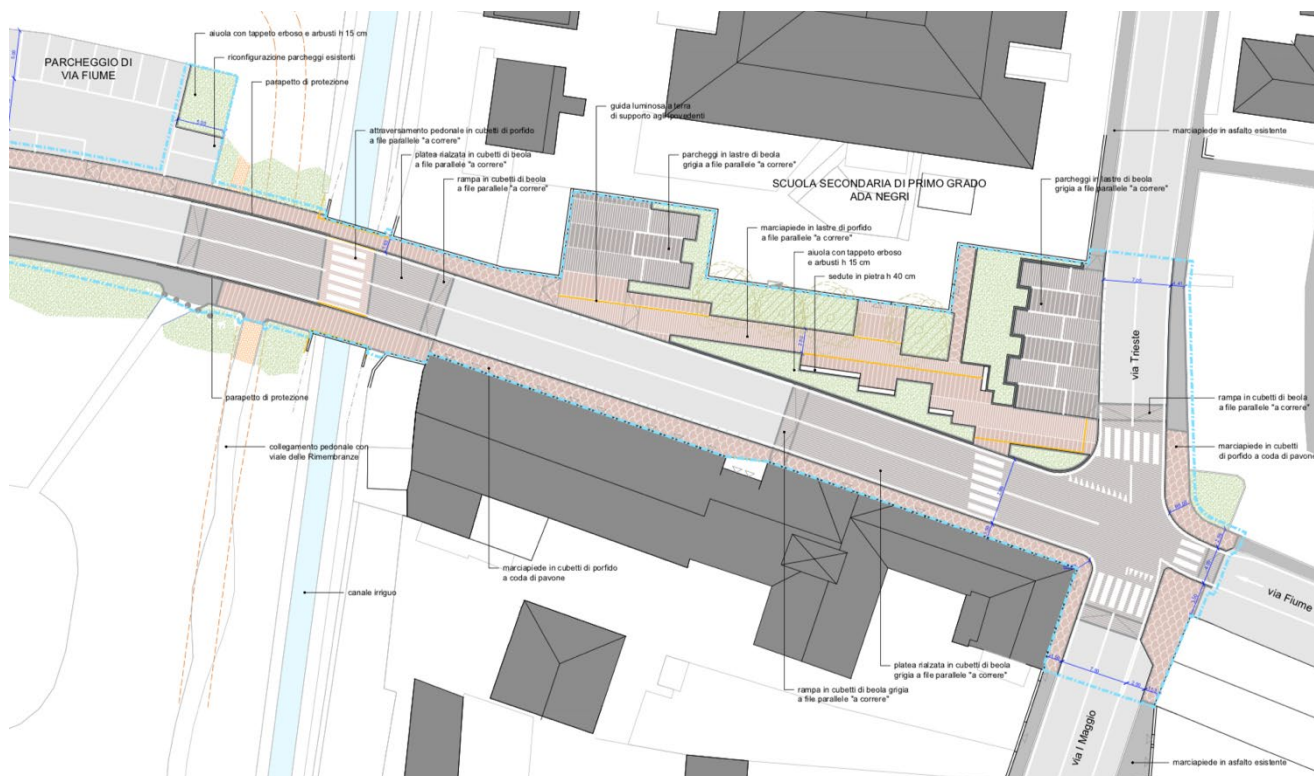


Fig. 1 – Stralcio Tav DE00 Planimetria di progetto, focus ambiti scuola secondaria “Ada Negri” e attraversamento rialzato in corrispondenza del fosso irriguo – Fonte interna

Per quanto attiene le platee rialzate, queste avranno altezza contenuta in cm 15 alla pari dei marciapiedi esistenti mentre, per quanto attiene le aiuole, queste saranno nominalmente 15 cm più alte rispetto alla sede pedonale. In alcuni casi, il doppio cordolo alla milanese permetterà di ricavare aiuole a quota +30 cm rispetto la sede stradale così da divenire elemento dissuasivo alla sosta illegittima.

Infine, la grande aiuola antistante la scuola secondaria "Ada Negri" avente funzione di protezione invalicabile per gli studenti in uscita dal plesso scolastico, viene realizzata con altezza pari a cm 40, misura sufficientemente atta a persuadere un valico illegittimo e ad accogliere sedute ad altezza antropometrica corretta.

2. Soggetti con compiti di sicurezza

Committente:

COMUNE DI VIMODRONE
Via Cesare Battisti, 56
20055 Vimodrone (MI)
tel. : 02 250771

Responsabile dei lavori

.....
.....
.....
.....

Progettista delle opere

dott. ing. Vito Damiano Rossi
via, 20100
tel.:
fax.:
cell.: 329 9669035

Direttore Lavori delle opere

dott. ing. Vito Damiano Rossi
via, 20100
tel.:
fax.:
cell.: 329 9669035

Coordinatore della sicurezza in fase di progettazione

dott. arch. Alessandro Trevisan
studio Piani e progetti
via Bistolfi 49, 20134 Milano
tel.: 02 5516487
fax.: 02 5516487
cell.: 328 9511828

Coordinatore della sicurezza in fase di esecuzione

dott. arch. Alessandro Trevisan
studio Piani e progetti
via Bistolfi 49, 20134 Milano
tel.: 02 5516487
fax.: 02 5516487
cell.: 328 9511828

Anagrafica ditte

Ditta appaltatrice delle opere

.....
.....
.....
.....

Datore di lavoro:
RSPP:
Capo cantiere:
RLS:
Medico competente:

Ditta subappaltatrice delle opere

.....
.....
.....
.....

Datore di lavoro:
RSPP:
Capo cantiere:
RLS:
Medico competente:

3. Azioni svolte dal Coordinatore per la progettazione prima di redigere il Piano di Sicurezza e Coordinamento

Sulla scorta dell'incarico conferito, pertanto, il sottoscritto coordinatore ha provveduto ad effettuare le seguenti azioni:

- 1° Richiesta al Committente del tempo e delle spese previste per realizzare l'opera, dei vincoli e delle prescrizioni condominiali nonché del piano di committenza previsto.
- 2° Sopralluogo presso il cantiere oggetto dei lavori per reperire tutti gli elementi di vincolo nonché per indagare sugli aspetti logistici (art. 3 punto 1 del regolamento sulla sicurezza nei cantieri).
- 3° Reperimento di elementi d'informazione su elementi in esercizio o dismessi dalle aziende distributrici dei servizi (gas, energia elettrica, telefoni, fognature nere e bianche) nel luogo interessato dai lavori (art. 3 punto 1 del regolamento sulla sicurezza nei cantieri).
- 4° confronto con il progettista per concordare le linee guida per completare le lavorazioni restanti che contribuisca a ridurre il più possibile i rischi nelle fasi realizzative dell'opera e per ricevere le informazioni sullo stato del progetto.

3.1 Risultanze scaturite dalle azioni suddette

Informazioni e vincoli del Committente:

- L'importo economico previsto per la realizzazione delle opere ammonta a complessivi **€ 288.233,44 comprensivi già di oneri specifici della sicurezza**;
- si deve poter garantire l'accesso pedonale alla biblioteca comunale.

Elementi reperiti dal sopralluogo:

- L'area risulta libera da ostruzioni e totalmente accessibile;
- occorre mantenere libero accesso pedonale alla scuola, alle attività commerciali e residenziali nonché ai numerosi box auto affacciati sulla pubblica via;
- risultano essere presenti diversi sottoservizi a rete coinvolti dai lavori e, pertanto, sarà necessario attivare sopralluoghi prima dell'inizio dei lavori al fine di localizzare planimetricamente e altimetricamente gli stessi.

Elementi assunti dagli incontri presso le aziende distributrici dei servizi:

- Considerate le opere di demolizione legate alla rimozione di tratti di marciapiedi esistenti e di scavo limitato alla sola formazione della fondazione necessari per poter eseguire le nuove pavimentazioni, si è ritenuto di non effettuare incontri con i gestori dei sottoservizi durante la redazione del presente Piano. Tuttavia, prima dell'inizio dei lavori sarà opportuno convocare una conferenza alla presenza di tutte le aziende coinvolte per registrare eventuali osservazioni e prescrizioni anche nel merito di eventuali lavori di sostituzione delle attuali reti.

Elementi assunti dall'incontro con il progettista:

- si deve poter garantire l'accesso alla scuola di secondo grado "Ada Negri";

- necessita limitare il più possibile le ripercussioni che, durante la realizzazione dell'opera, l'intervento produrrà sulle residenze confinanti;
- si concorda di definire un piano di progettazione contenente elaborati grafici e specifiche di progetto per le seguenti voci:
 - 1) installazione di cantiere;
 - 2) opere provvisorie di protezione e messa in sicurezza dei lavoratori, dei pedoni, dei ciclisti e degli autoveicoli in transito;
 - 3) fasi temporali di lavorazione e loro durate complessive.

4. Layout di cantiere

Area del cantiere

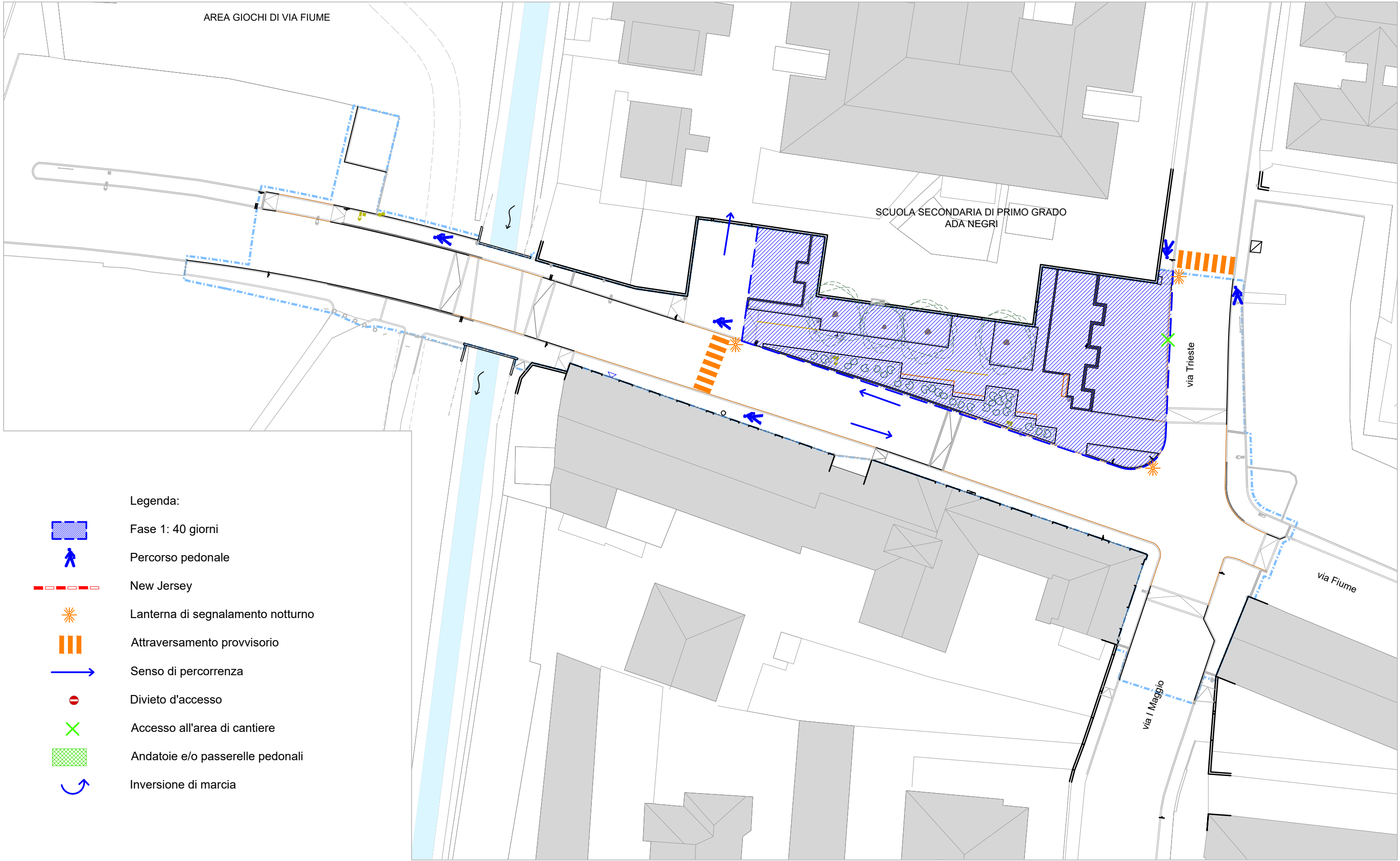
Come già accennato, il cantiere si colloca all'interno di aree pubbliche urbanizzate, caratterizzate dalla presenza di attività scolastiche, commerciali, residenziali e a parcheggio poste a confine con l'ambito di progetto.

Il Layout di cantiere prevede la formazione di una recinzione periferica che chiuda l'accesso alle diverse aree di cantiere da parte del personale non addetto.

Al fine di consentire l'accesso pedonale/carrabile ai diversi utenti, l'organizzazione del cantiere è prevista per ambiti di intervento che, ciascuno, individua una diversa fase esecutiva autonoma e protetta.

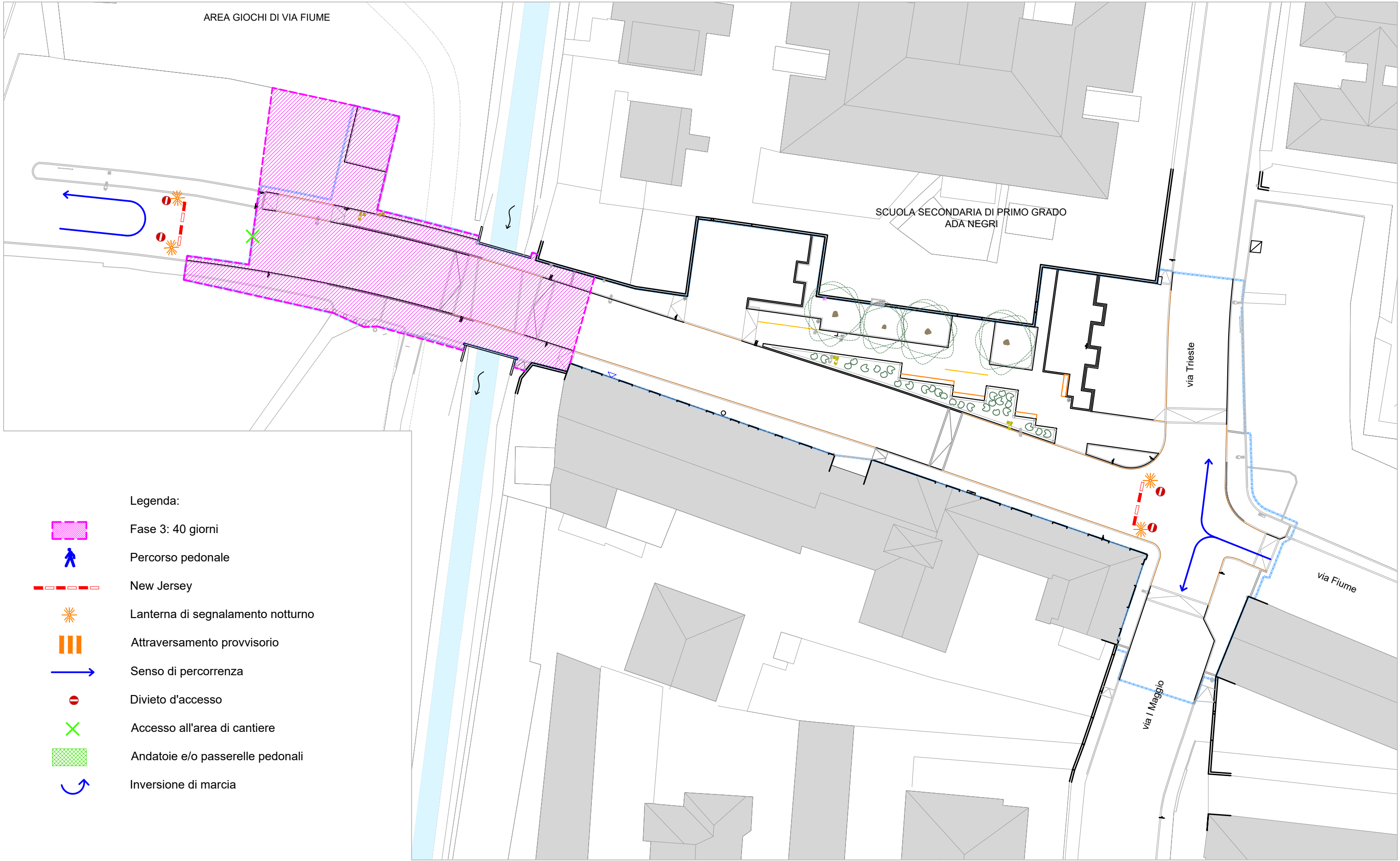
A titolo descrittivo, si allegano planimetrie con l'individuazione del cantiere, dei relativi apprestamenti e delle fasi operative che, come precedentemente accennato, si prevede di organizzare in tre distinte fasi operative:

- Fase 1 – marciapiede nord di via Fiume e aree verdi della scuola "Ada Negri";
- Fase 2 – intersezione di via Trieste/I Maggio comprensiva di marciapiedi est;
- Fase 3 – marciapiedi nord e sud comprensivi del nuovo attraversamento rialzato in corrispondenza del canale irriguo;
- Fase 4 – tratto centrale di via Fiume comprensiva del marciapiede sud.



Legenda:

-  Fase 2: 40 giorni
-  Percorso pedonale
-  New Jersey
-  Lanterna di segnalamento notturno
-  Attraversamento provvisorio
-  Senso di percorrenza
-  Divieto d'accesso
-  Accesso all'area di cantiere
-  Andatoie e/o passerelle pedonali
-  Inversione di marcia

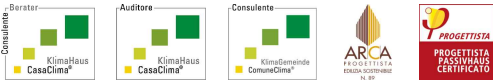


Legenda:

-  Fase 3: 40 giorni
-  Percorso pedonale
-  New Jersey
-  Lanterna di segnalamento notturno
-  Attraversamento provvisorio
-  Senso di percorrenza
-  Divieto d'accesso
-  Accesso all'area di cantiere
-  Andatoie e/o passerelle pedonali
-  Inversione di marcia



Piani e progetti architetti | via Bistolfi, 49 | 20134 Milano | tel 02 5516487 | info@pianieprogetti.it
arch. Alessandro Trevisan | albo arch. Pavia n° 500
P.I. 01676720186 | TRVLSN67D28M109E | M5UXCR1
alessandro.trevisan@pianieprogetti.it



Legenda:

-  Fase 4: 40 + 20 giorni
-  Percorso pedonale
-  New Jersey
-  Lanterna di segnalamento notturnno
-  Attraversamento provvisorio
-  Senso di percorrenza
-  Divieto d'accesso
-  Accesso all'area di cantiere
-  Andatoie e/o passerelle pedonali
-  Inversione di marcia

5. Caratteristiche area del cantiere

La caratteristica delle opere, esclusivamente di natura edilizia di tipo stradale, determina la formazione del cantiere che trova attuazione nel tempo per un totale complessivo di **180 giorni naturali e consecutivi**.

Si prescrive che i lavori debbano essere affrontati senza interferire con i vicini parcheggi via Trieste né tanto meno con la viabilità principale di via Fiume che dovrà essere mantenuta sempre aperta nella direzione ovest verso Milano. Viceversa, i tratti conclusivi a doppio senso di via Fiume e via I Maggio potranno essere interdetti al traffico limitatamente per la durata della fase interessata.

Si prevede di approntare i lavori recintando le diverse aree di cantiere, in ragione delle articolate fasi previste, in modo da poter eseguire le lavorazioni limitando al minimo il disagio provocato ai residenti e alle attività commerciali esistenti e riducendo le interferenze con il traffico pedonale e veicolare ad esso attestati. Una adeguata segnaletica di cantiere dovrà indicare i percorsi pedonali e veicolari alternativi.

Si prevede di approntare i lavori secondo **4 distinte fasi di lavoro** al fine di consentire al traffico passante transitante su via Fiume in direzione Milano di avere priorità sulle lavorazioni così che da non interromperne il flusso. Tale esigenza comporterà pertanto di frazionare le lavorazioni dei dossi e della strada secondo corsie alternate (prima l'una e poi l'altra) ma tenendo sempre presente l'esigenza di consentire ai residenti, alle attività commerciali e agli utenti della scuola di poter accedere ai propri civici.

Riepilogando si prevede l'organizzazione secondo le seguenti modalità:

FASE 1 – 40 giorni

1. Realizzazione di recinzione di cantiere sul marciapiede nord e sulle aree verdi in prossimità dell'accesso alla scuola per l'interdizione delle aree a personale esterno ai lavori su tutto il cantiere;
2. mantenimento del traffico su via Fiume in entrambe le corsie;
3. demolizioni e posa di sottoservizi interessati nell'area di cantiere;
4. realizzazione di scavi, fondazioni e pavimentazioni, aiuole e aree verdi;
5. rimozione della recinzione di cantiere, riapertura del ramo a nord secondo la segnaletica definitiva.

FASE 2 – 40 giorni

6. chiusura al traffico veicolare passante su via Fiume, su via Trieste e su via I Maggio – sarà consentito solo l'uscita dei veicoli provenienti da via Fiume Est in direzione nord (via Trieste) attraverso l'uso del confinante parcheggio parcheggio;
7. realizzazione di recinzione di cantiere sull'intersezione Trieste/Fiume/I Maggio con mantenimento del marciapiede sud di via Fiume;
8. demolizioni e posa di sottoservizi interessati nell'area di cantiere;
9. realizzazione di scavi, fondazioni e pavimentazioni;
10. rimozione della recinzione di cantiere ma mantenimento della chiusura al traffico veicolare passante lungo le vie Fiume, Trieste e I Maggio secondo le indicazioni precedentemente stabilite.

FASE 3 – 40 giorni

11. realizzazione di recinzione di cantiere sul tratto terminale di via Fiume in corrispondenza dell'attraversamento pedonale rialzato zona canale irriguo comprensivo di marciapiedi nord e sud;
12. demolizioni e posa di sottoservizi interessati nell'area di cantiere;
13. realizzazione di scavi, fondazioni e pavimentazioni;

14. rimozione della recinzione di cantiere ma mantenimento della chiusura al traffico veicolare passante lungo le vie Fiume, Trieste e I Maggio secondo le indicazioni precedentemente stabilite.

FASE 4 – 40+20 giorni

15. realizzazione di recinzione di cantiere sul tratto terminale centrale di via Fiume a completare le opere precedentemente realizzate comprensive del marciapiede sud di via Fiume;
16. demolizioni e posa di sottoservizi interessati nell'area di cantiere;
17. realizzazione di scavi, fondazioni e pavimentazioni;
18. realizzazione delle opere di arredo e segnaletica orizzontale e verticale;
19. completamento delle opere e finiture rimanenti sul resto del cantiere;
20. rimozione della recinzione di cantiere.

Fattori interni che comportano rischi per il cantiere

Come abbiamo già avuto modo di descrivere, il cantiere interesserà la viabilità urbana passante di via Fiume e i marciapiedi ad essa confinante.

Di minore importanza, ma sempre doverosa di segnalazione, l'esecuzione di scavi per la realizzazione di sottoservizi potrà interferire con la presenza di linee interrate non segnalate.

Pertanto, i rischi che occorre evidenziare sono quelli legati alla presenza del traffico veicolare presente in prossimità del cantiere.

Per tali motivi sarà fondamentale prestare la massima attenzione nel delimitare correttamente le aree al fine di evitare che le maestranze possano entrare in contatto con il traffico veicolare passante.

Similmente, occorrerà segnalare la presenza del cantiere al fine di evitare che il personale non addetto possa non solo accedere senza autorizzazione al cantiere, ma possa anche impropriamente interferire con lo svolgimento delle attività.

Rischi che le lavorazioni interne di cantiere comportano per l'area circostante

Poichè il cantiere si struttura in coincidenza della sede stradale, i rischi che le lavorazioni comportano verso l'ambiente circostante sono quelli legati al transito dei mezzi operativi per le operazioni di carico/scarico dei materiali oltre che a quelli dovuti per il normale svolgimento delle lavorazioni.

In questa ottica vanno riconosciute quelle operazioni particolarmente invasive quali le rimozioni e le demolizioni che, per loro natura, comportano l'emissione nell'ambiente di rumori e polveri.

Pur tuttavia, durante le operazioni di demolizione e durante le lavorazioni di taglio dei cordoli dovranno essere impiegate *clipper* con taglio ad acqua o predisposte adeguate protezioni in telo allo scopo di limitare la dispersione nell'aria delle polveri derivanti dalla demolizione dei manufatti in cls e dei sottofondi stradali esistenti.

Fattori esterni che comportano rischi per il cantiere

In quanto aderente con la viabilità urbana nonché con gli accessi pedonali alle residenze, alle attività commerciali, alla scuola, e ai numerosi box prospicienti la via Fiume, il cantiere potrebbe essere interessato da fattori esterni quali il transito degli autoveicoli e le normali attività antropiche. Per tali motivi sarà fondamentale prestare la massima attenzione nel delimitare correttamente le aree al fine di evitare che le maestranze possano entrare in contatto con il traffico veicolare passante.

Similmente, occorrerà segnalare adeguatamente la presenza del cantiere al fine di evitare che il personale non addetto possa non solo accedere senza autorizzazione al cantiere, ma possa anche impropriamente interferire con lo svolgimento delle attività.

Rischi che le lavorazioni interne di cantiere comportano per l'area circostante

Come abbiamo già avuto modo di descrivere, poichè il cantiere si struttura in coincidenza della sede stradale, alle attività commerciali, alla presenza della scuola nonché alle residenze prospicienti la pubblica via, i rischi che le lavorazioni comportano verso l'ambiente circostante sono quelli legati al transito dei mezzi operativi per le operazioni di carico/scarico dei materiali oltre che a quelli dovuti per il normale svolgimento delle lavorazioni.

In questa ottica vanno riconosciute quelle operazioni particolarmente invasive quali le rimozioni e le demolizioni che, per loro natura, comportano l'emissione nell'ambiente di rumori e polveri.

In particolar modo, si sono analizzate le lavorazioni che riguardano l'abbattimento di alcuni alberi ad alto fusto presenti all'interno dell'area di cantiere comportanti particolari rischi. Per evitare questi ultimi, il piano considera l'esigenza di impiegare un autocarro con braccio telescopico che, a mezzo di adeguata imbracatura, possa affrancare l'albero dall'alto e calarlo a terra secondo una adeguata direzione che non possa rappresentare intralcio né per le lavorazioni in corso, né per i residenti vicini.

Inoltre, durante le operazioni di demolizione e durante le lavorazioni di taglio dei cordoli, dovranno essere impiegate *clipper* con taglio ad acqua o predisposte adeguate protezioni in tela allo scopo di limitare la dispersione nell'aria delle polveri derivanti dalla demolizione dei manufatti in cls e dei sottofondi stradali esistenti.

6. Cronoprogramma

Così come abbiamo avuto modo di descrivere più sopra, le opere del presente Piano riguardano la riqualificazione di un tratto centrale della via Fiume in comune di Vimodrone, asse storico di attraversamento est-ovest del territorio che, originato dal centro storico, si estende ad ovest del centro abitato in direzione Milano.

Tale asse, ampiamente usato in fascia mattutina anche da flussi veicolari esogeni al comune di Vimodrone, accoglie al suo interno una serie di servizi (scuola primaria, scuola secondaria, parco attrezzato, percorsi ciclopedonali di attraversamento nord-sud, parcheggi, etc.) prospicienti la via che, in misure e approfondimenti diversi ma similmente necessari per aspetti di sicurezza stradale, necessita di una radicale riqualificazione tesa a risolvere non solo aspetti veicolari ma, soprattutto, aspetti di riorganizzazione funzionale dello spazio pubblico.

Per tali ragioni, l'estensione cronologica risente più delle caratteristiche specifiche del luogo che della semplice determinazione importo lavorazioni = uomini giorno.

La stima dei tempi esecutivi qui riportata, pertanto, considera i tempi aggiuntivi per la rimozione e il successivo riposizionamento delle recinzioni di cantiere ed in genere per tutti quegli aspetti di natura burocratica che possono determinare fattori di estensione dei meri tempi esecutivi.

Il tempo complessivo dei lavori ammonta, pertanto, a **180 giorni naturali e consecutivi** per l'esecuzione complessiva delle **4 Fasi operative previste**, distinta in 40 giorni per la prima, 40 giorni per la seconda, 40 giorni per la terza e 40+20 giorni per la quarta e conclusiva fase.

A titolo descrittivo, si allega diagramma di Gantt con individuazione e svolgimento delle varie fasi lavorative.

COMUNE DI VIMODRONE (MI)
Via Cesare Battisti 56
20055 VIMODRONE (MI)

Opere di manutenzione straordinaria di via Fiume

Cronoprogramma dei lavori - Durata complessiva 180 giorni naturali e consecutivi

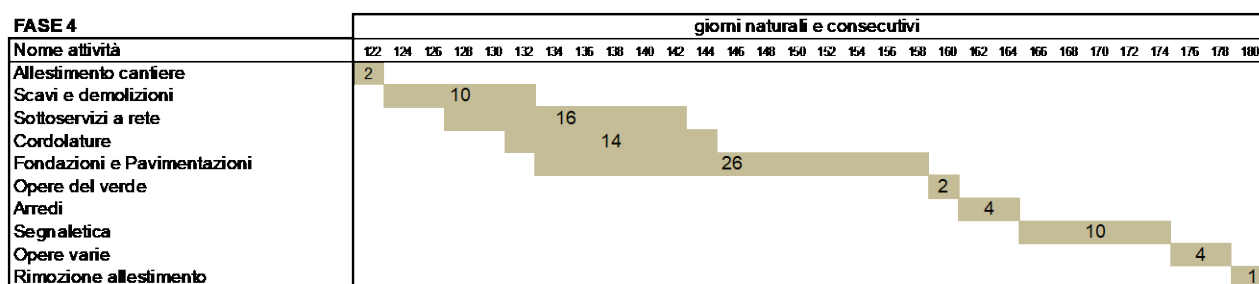
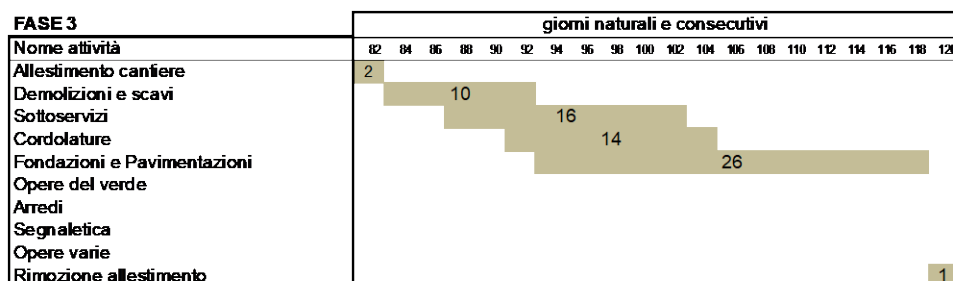
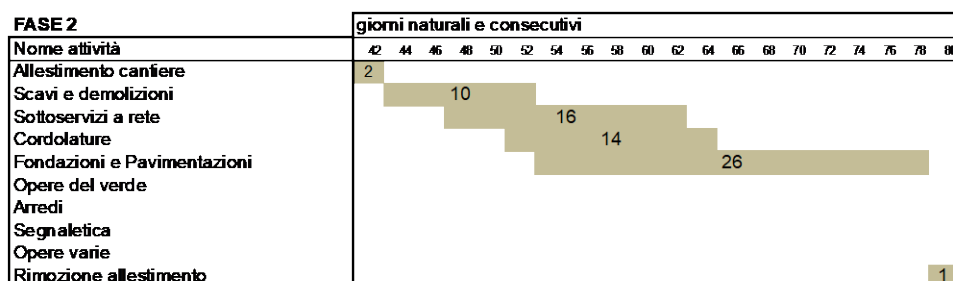
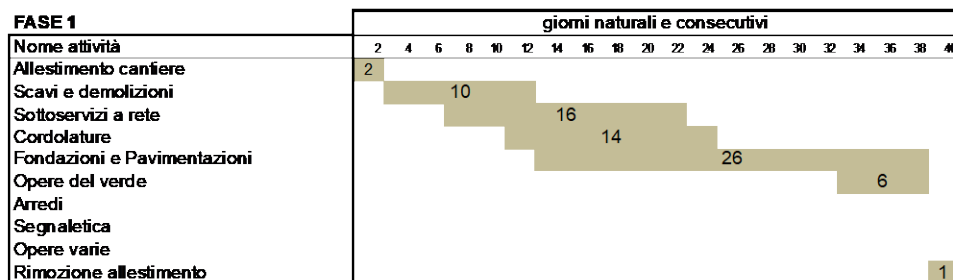


Fig. 4 – Cronoprogramma – Elaborazione interna, Piani e progetti 2020

7. Esplicitazione delle procedure, degli apprestamenti e delle attrezzature relative alle fasi di lavoro

Il presente Piano di Coordinamento della Sicurezza individua le seguenti fasi operative:

- Allestimento del cantiere;
- Scavi e Demolizioni;
- Sottoservizi a rete
- Cordolature
- Fondazioni e Pavimentazioni
- Opere del verde
- Arredi
- Segnaletica
- Opere varie
- Smobilizzo del cantiere

Per la descrizione analitica delle fasi operative si rimanda alla descrizione contenuta all'interno di ciascun Piano Operativo della Sicurezza da redigersi a cura della ditta appaltatrice delle opere e dei suoi eventuali subappalti.

8. Lavori interferenti per procedure anticontagio COVID 19 a seguito del diffondersi del Corona Virus

In relazione alle situazioni di pericolo venutasi a creare con la diffusione del COVID-19 ed in conformità alle recenti disposizioni legislative, si ritiene opportuno nonché necessario adottare tutte le misure per il contenimento della diffusione del COVID-19 in cantiere, disciplinando con il presente piano tutte le misure di sicurezza che devono essere adottate dai lavoratori che accederanno abitualmente o occasionalmente in cantiere (trasportatori, manutentori, impresa di pulizia, lavoratori autonomi e imprese subappaltatrici, ecc.)

Il COVID-19 rappresenta un **rischio biologico generico**, per il quale occorrerà adottare misure uguali per tutta la popolazione. Obiettivo del presente piano è rendere gli ambienti di lavoro un luogo sicuro in cui i lavoratori possano svolgere le attività lavorative e, a tal riguardo, di seguito vengono forniti tutti gli accorgimenti necessari che dovranno essere adottati per contrastare la diffusione del COVID-19.

I riferimenti normativi a cui il presente Piano di Coordinamento della Sicurezza si ispira sono quelli emanati durante il periodo di interruzione della produzione nazionale per i quali si rimanda l'Impresa affidataria ad una più analitica lettura al fine di adeguare il proprio POS alle prescrizioni ora cogenti.

Più in particolare, questi sono:

- Decreto-legge 17 marzo 2020, n. 18;
- Protocollo condiviso di regolazione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus COVID-19 negli ambienti di lavoro - 14 marzo 2020;
- DPCM 8 marzo 2020;
- Decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6;
- DPCM 11 marzo 2020;
- DPCM 22 marzo 2020;
- Ordinanza del Ministero dell'Interno e del Ministero della Salute, del 22/03/2020;
- D.L. n.19, del 25 marzo 2020;
- DPCM 1° aprile 2020;
- Protocollo condiviso di regolazione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus;
- COVID-19 negli ambienti di lavoro – Agg. 24 Aprile 2020;
- Protocollo condiviso di regolamentazione per il contenimento della diffusione del COVID-19 nei cantieri.

Al fine di fornire un valido supporto alle prescrizioni da adottare, di seguito si riporta una descrizione comportamentale da adottare durante l'esecuzione dei lavori.

Pertanto, si dovrà prevedere:

- Il controllo della temperatura corporea prima dell'accesso in cantiere e divieto di accesso in presenza di febbre (oltre 37.5°) con obbligo di immediato isolamento, fornitura di mascherina e di contattare nel più breve tempo possibile il proprio medico curante e seguire le sue indicazioni o quelle dell'autorità sanitaria, senza recarsi al Pronto Soccorso;
- La consapevolezza e l'accettazione del fatto di non poter fare ingresso o di poter permanere in cantiere e di doverlo dichiarare tempestivamente laddove, anche successivamente all'ingresso, sussistano le condizioni di pericolo (sintomi di influenza,

- temperatura, provenienza da zone a rischio o contatto con persone positive al virus nei 14 giorni precedenti, ecc.);
- L'impegno a rispettare tutte le disposizioni delle autorità e del datore di lavoro nel fare accesso in cantiere (in particolare, mantenere la distanza di sicurezza, utilizzare i dispositivi di protezione individuale messi a disposizione nelle lavorazioni che non consentono di rispettare la distanza interpersonale di 1 metro, osservare le regole di igiene delle mani e tenere comportamenti corretti sul piano dell'igiene);
 - L'impegno a informare tempestivamente e responsabilmente il datore di lavoro della presenza di qualsiasi sintomo influenzale durante l'espletamento della prestazione lavorativa, avendo cura di rimanere ad adeguata distanza dalle persone presenti;
 - L'obbligo di attenersi, sulla base delle mansioni e del contesto lavorativo, alle misure adottate ed in particolare a quelle sul corretto utilizzo dei DPI per contribuire a prevenire ogni possibile forma di diffusione di contagio;
 - Il divieto di accesso in cantiere qualora negli ultimi 14 giorni si abbiano avuti contatti con soggetti risultati positivi al COVID-19 o si provenga da zone a rischio secondo le indicazioni dell'OMS. Per questi casi si fa riferimento al D.L. n° 6 del 23/02/2020, articolo 1 lettere h) e i).

Tali accorgimenti dovranno specificatamente essere parte integrante dell'aggiornamento del POS da parte dell'impresa affidataria dei lavori.

Similmente, l'impresa affidataria dovrà:

- 1) Definire le modalità di accesso al cantiere dei fornitori e del personale esterno;
- 2) Stabilire le operazioni di pulizia e sanificazione;
- 3) Raccomandare e prevedere misure di precauzione igieniche del personale impiegato;
- 4) Formare ed informare il personale circa i nuovi disposti normativi e le conseguenze di questi nell'ambito delle operazioni di cantiere previste;
- 5) Integrare i dispositivi di protezione individuale;
- 6) Gestire eventuali spazi comuni;
- 7) Prevedere le modalità di gestione di una persona sintomatica in cantiere;
- 8) Estendere la sorveglianza in capo al RLS e al medico competente;
- 9) Specificare il trattamento dei dati personali;
- 10) Predisporre una adeguata segnaletica informativa di cantiere.

Circa i rischi in esame interferenti fra i lavoratori, si segnala che questi riguardano principalmente quelle lavorazioni che, per ragioni operative, metteranno a stretto contatto i lavoratori stessi.

Particolare attenzione è stata pertanto posta per le fasi di posa in opera dei serramenti ovvero le attività di maggiore incidenza all'interno del cronoprogramma. Durante queste operazioni, la natura stesse delle lavorazioni prevede lo stretto rapporto interpersonale fra i lavoratori che, operando chi dall'interno e chi dall'esterno, elude il vincolo del distanziamento sociale imposto dai regolamenti attuativi anti-contagio. Per tale ragione, il presente PSC prevede, oltre alle normali attività imposte quali il rilevamento della temperatura corporea dei presenti, la cartellonistica informativa, le procedure di sanificazione e le misure per garantire l'igiene personale dei presenti, il corretto riconoscimento dei Dispositivi di Protezione Individuale quali l'impiego di mascherine protettive del tipo FFP2 o FFP3 prive di valvola.

Circa i costi specifici della sicurezza relativi a tale valutazione di rischio biologico, stante la prossima interruzione del rischio di emergenza sanitaria nazionale vigente attualmente valido fino al 15 di ottobre e per il quale non è ancora noto la sua eventuale proroga, il presente PSC ha valutato i relativi costi per l'applicazione delle procedure di protezione ma li ha al momento esclusi dal presente appalto.

9. Oneri economici derivati dall'attuazione del Piano di Sicurezza e Coordinamento (P.S.C.)

Per quanto attiene alla definizione dei costi della sicurezza, questi sono stati suddivisi in specifici e generali (o diretti).

Per i primi, gli specifici, si fa riferimento a quelli derivati dall'attuazione del presente Piano che, attraverso le proprie specifiche, prescrive una serie di lavorazioni o apprestamenti finalizzati al contenimento dei rischi riferiti al contesto nel quale si colloca il progetto.

Per i secondi, invece, si intendono quelli contenuti all'interno dei prezzi di ciascuna lavorazione e attinenti ai dispositivi di protezione individuale, alle visite sanitarie, alle riunioni di formazione e informazione, etc. etc..

L'ammontare complessivo dei costi della sicurezza risulta pertanto pari a:

<i>Oneri specifici della sicurezza</i>	<i>€ 3.917,80</i>
<i>oneri generali o diretti</i>	<i>€ 4.468,65</i>
<i>TOTALE oneri per la sicurezza.....</i>	<i>€ 8.386,45</i>

Per una lettura più dettagliata delle singole componenti costituenti gli importi sopra riportati, si rimanda alla lettura del *Computo metrico estimativo* e quella della *Stima incidenza in percentuale della sicurezza* appartenenti al progetto esecutivo delle opere in oggetto.

10. Relazione concernente l'individuazione, l'analisi e la valutazione dei rischi

Come abbiamo avuto modo di citare più sopra, i principali rischi riscontrabili nelle opere in oggetto riguardano sostanzialmente quelli derivanti dall'interferenza con il traffico veicolare e pedonale confinante e dall'impiego corretto delle macchine e attrezzature utilizzate durante le lavorazioni.

Per limitare i rischi, pertanto, sarà necessaria la collocazione di opere provvisorie quali transenne e protezioni che avranno lo scopo, oltre che segnalare la presenza di lavorazioni, di delimitare le aree ove il personale non addetto dovrà essere interdetto.

Per la descrizione analitica dei rischi correlati all'utilizzo delle macchine e attrezzature impiegate nelle lavorazioni, si rimanda alla descrizione contenuta all'interno di ciascun Piano Operativo della Sicurezza da redigersi a cura di ciascuna delle ditte esecutrici operanti nel cantiere.

Ci preme qui segnalare, oltre a tutte le ulteriori lavorazioni presenti in cantiere e per le quali il datore di lavoro dovrà prevederne opportuna descrizione analitica dei rischi correlati all'utilizzo delle macchine e attrezzature impiegate attraverso il proprio Piano Operativo della Sicurezza, quelle lavorazioni particolarmente incisive che dovranno specificatamente essere incluse nel proprio – e dei suoi eventuali subappaltatori – POS.

Fra queste si segnala:

- Procedure anti Covid-19;
- lavorazioni in prossimità dei transiti veicolari e pedonali;
- scavi in genere per interferenza con i sottoservizi;
- taglio cordoli e masselli in CLS;
- movimenti terra su zone in pendenza.

11. Gestione della sicurezza nel cantiere

- L'appaltatore ed il subappaltatore essendo entrambi "datore di lavoro esecutore" ai fini della sicurezza nel cantiere, il coordinatore della sicurezza in esecuzione (C.S.E.) dovrà considerarli sullo stesso piano ed avere pertanto rapporti diretti con entrambi. Pure con i lavoratori autonomi il C.S.E. avrà rapporti diretti.
- Il C.S.E. dovrà tenere un giornale dei lavori su cui annotare sia le disposizioni date all'impresa, sia le richieste dell'impresa. Il giornale dovrà aver tre fogli tutti firmati dal C.S.E. e dal Rappresentante dell'Impresa. Un foglio rimarrà al C.S.E., uno all'impresa ed uno al Committente o al Responsabile dei Lavori.
- Prima che un'impresa inizi i lavori, il C.S.E. dovrà avere un incontro con il Rappresentante dell'Impresa in cantiere al fine di accertarsi che sia in possesso del Piano di Sicurezza e Coordinamento (P.S.C.) e lo abbia letto. Il C.S.E. dovrà richiamare l'attenzione del Rappresentante dell'Impresa sui punti più importanti del P.S.C. fra cui:
 - a) i lavori di costruzione non devono iniziare prima di aver installato il cantiere;
 - b) prima di installare la recinzione deve essere eseguita la segnaletica provvisoria.
- Prima che un'impresa inizi a lavorare, il C.S.E. dovrà ottenere da essa le dichiarazioni scritte di cui il "Regolamento di Cantiere" che fa parte del P.S.C.
- Il C.S.E. dovrà recarsi in cantiere a sua discrezione, ma dovrà comunque verificare:
 - a) che il cantiere sia installato prima di iniziare i lavori;
 - b) che siano apprestate le misure di segnalazione del cantiere.

12. Misure di coordinamento relative all'uso comune da parte delle imprese degli apprestamenti, attrezzature, infrastrutture, mezzi e servizi di produzione collettiva

Le imprese subappaltatrici ed i lavoratori autonomi dovranno avere il diritto contrattuale di utilizzare gli apprestamenti, le attrezzature, le infrastrutture e i mezzi e servizi di protezione collettiva apportati dall'appaltatore.

L'appaltatore dovrà consegnare per iscritto ai propri subappaltatori e ai lavoratori autonomi gli apprestamenti con le soggezioni che discrezionalmente riterrà necessarie. La pulizia, la manutenzione ordinaria e straordinaria, i materiali di consumo relativi alla baracca ricovero e riposo, al wc, al rubinetto e alla baracca attrezzi sono a cura dell'impresa appaltatrice. È a cura dell'appaltatore verificare l'efficienza dell'estintore e provvedere alle eventuali ricariche; è cura dell'appaltatore controllare il pacchetto di medicazione perché sia sempre completo e ben conservato.

La manutenzione ordinaria e straordinaria dei piazzali, delle strade, della recinzione, dell'impianto di illuminazione, delle opere per il drenaggio provvisorio delle acque piovane è a cura dell'appaltatore. La manutenzione ordinaria e straordinaria, le verifiche e la tenuta in cantiere dei documenti relativi alle verifiche delle armature prefabbricate degli scavi è a cura dell'appaltatore. Solo l'appaltatore può eseguire modifiche in corso d'opera sugli apprestamenti o per proprie necessità o per aderire a richieste dei suoi subappaltatori o di lavoratori autonomi.

13. Modalità organizzative della cooperazione e del coordinamento nonché della reciproca informazione, fra l'appaltatore, i subappaltatori e i lavoratori autonomi

- L'appaltatore dovrà esaminare i Piani Operativi di Sicurezza (P.O.S.) dei propri subappaltatori, prima che siano presentati al C.S.E. per la verifica della loro idoneità, al fine di verificare che non vi siano interferenze operative da eliminare. Al riguardo l'appaltatore dovrà promuovere un incontro con i subappaltatori interessati. Del tutto l'appaltatore dovrà darne comunicazione sul giornale dei lavori.
- Ogni 15 giorni dovrà essere tenuto un incontro, alla presenza del C.S.E., delle imprese e dei lavoratori autonomi presenti in cantiere al fine di verificare l'attuazione dei P.O.S.
- Ogni 15 giorni almeno, il C.S.E., dopo aver ispezionato il cantiere dovrà tenere un incontro con le imprese e i lavoratori autonomi comunicando loro le risultanze della sua visita che dovranno essere riportate sul giornale dei lavori.
- Qualora durante la costruzione, un'impresa, sia essa appaltatrice e/o un subappaltatore, nonché un lavoratore autonomo notasse qualunque situazione di pericolo, conseguentemente ad un'interferenza operativa e a una perdita di validità strutturale di un apprestamento, dovrà promuovere immediatamente un incontro con tutte le imprese e i lavoratori autonomi interessati al fine di determinare il da farsi per rimuovere la situazione di pericolo.
Di ciò deve essere informato subito il C.S.E. telefonicamente.

14. Servizio di pronto soccorso, antincendio ed evacuazione lavoratori

L'appaltatore, come obbligo nel punto 13, preciserà nel suo P.O.S. come intende svolgere a propria cura questi servizi oltre che per sé anche per i suoi subappaltatori e lavoratori autonomi. I seguenti riferimenti telefonici dovranno essere esposti con un cartello nella baracca ricovero e riposo.

Vigili del Fuoco:	115
Emergenza Sanitaria:	118
Carabinieri:	112
Coordinatore della Sicurezza in Esecuzione:	328.9511828

.....
.....
.....
.....

15. Procedure complementari e di dettaglio al P.S.C. da esplicitare nel P.O.S

- L'appaltatore dovrà esplicitare nel P.O.S. come intende svolgere i servizi di pronto soccorso, antincendio ed evacuazione dei lavoratori tenendo fra l'altro presente quanto prescritto al punto 1) del "Regolamento di Cantiere".
- L'appaltatore dovrà esplicitare in modo particolareggiato e operativo ciascuna delle fasi previste nel "Cronoprogramma" di cui al punto 6) consultando sia i subappaltatori che i lavoratori autonomi.
- L'appaltatore, se non concorde con quanto indicato nel *layout* di cantiere e previa consultazione con i suoi subappaltatori, dovrà indicare in quale area di cui alla planimetria punto 4) intende depositare le attrezzature, i materiali per gli apprestamenti, i rifiuti (art. 3 punto 2 lett. b) d) e) e il Regolamento per la Sicurezza nei Cantieri).

16. Regolamento di cantiere

- a) L'impresa, prima di utilizzare un lavoratore, sia esso un trasfertista o un nuovo assunto, dovrà attestare per iscritto che gli è stata fatta l'attività di informazione e formazione di cui al D.Lgs. 81/08.
- b) L'impresa prima di iniziare i lavori dovrà comunicare per iscritto il nominativo della persona designata come responsabile del servizio di prevenzione e protezione di cui al D.Lgs.81/08.
- c) L'impresa prima di iniziare i lavori dovrà comunicare per iscritto il nominativo del medico competente da essa nominato nei casi previsti dal D.Lgs.81/08.
- d) L'impresa, prima di introdurre in cantiere un'attrezzatura di lavoro non provvista del marchio CE, dovrà attestare che essa ha i requisiti di legge che la rende idonea all'uso.
- e) È vietato all'impresa introdurre in cantiere attrezzature portatili elettriche prive del doppio isolamento.
- f) È fatto divieto all'impresa introdurre dispositivi di protezione individuale che non abbiano i requisiti di cui al D.Lgs.81/08.
- g) L'impresa deve attestare per iscritto che i lavoratori che intende utilizzare in cantiere (deve essere fornito di essi l'elenco nominativo) sono stati vaccinati contro il tetano (L.292 del 5.3.1963)
- h) Le macchine operatrici aventi bracci girevoli (semoventi, escavatori) alla fine della giornata durante le pause di lavoro dovranno essere lasciate nell'assetto previsto dal costruttore per evitare in caso di vento sbandamenti e/o urti pericolosi.
- i) L'impresa dovrà utilizzare le macchine operatrici e le attrezzature di lavoro in genere conformemente alle istruzioni d'uso del costruttore, non dovrà modificarle e/o rimuovere i dispositivi di sicurezza, dovrà far effettuare la manutenzione e le riparazioni secondo le istruzioni del costruttore.
- l) In caso d'infortunio chiamare subito il Pronto Soccorso al n.118 e rendere accessibile l'area di cantiere all'accesso dei mezzi di soccorso.
- m) L'impresa prima dell'inizio dei lavori dovrà presentare le procedure di emergenza previste durante i lavori in caso di pericolo grave ed immediato. Esse dovranno definire ed assegnare i compiti da svolgere in caso di emergenza e nei controlli preventivi.
- n) L'impresa, prima dell'inizio dei lavori, dovrà attestare – in occasione di una riunione con il coordinatore della esecuzione – che ha ottemperato a quanto previsto negli accordi fra le parti sociali al fine di realizzare il coordinamento tra i rappresentanti della sicurezza, finalizzato al miglioramento della sicurezza in cantiere.
- o) L'impresa dovrà partecipare alle riunioni con cadenza quindicinale con il coordinatore della esecuzione e con tutte le altre imprese, ivi compresi i lavoratori autonomi, per la cooperazione e il coordinamento delle attività, nonché la reciproca informazione.
- p) L'impresa, al fine di contrastare la diffusione del Coronavirus dovrà attenersi alle indicazioni anticontagio previste dal presente PSC al punto 8.

17. Documentazione da custodire in cantiere

Ai sensi della vigente normativa le imprese che operano in cantiere dovranno custodire presso gli uffici di cantiere la seguente documentazione:

1. Notifica preliminare (inviata alla A.S.L. e alla D.P.L. dal committente e consegnata all'impresa esecutrice che la deve affiggere in cantiere - art. 90, D.Lgs. n. 81/2008);
2. Piano di Sicurezza e di Coordinamento;
3. Fascicolo con le caratteristiche dell'Opera;
4. Piano Operativo di Sicurezza di ciascuna delle imprese operanti in cantiere e gli eventuali relativi aggiornamenti;
5. Titolo abilitativo alla esecuzione dei lavori;
6. Copia del certificato di iscrizione alla Camera di Commercio Industria e Artigianato per ciascuna delle imprese operanti in cantiere;
7. Documento unico di regolarità contributiva (DURC)
8. Certificato di iscrizione alla Cassa Edile per ciascuna delle imprese operanti in cantiere;
9. Copia del registro degli infortuni per ciascuna delle imprese operanti in cantiere;
10. Copia del libro matricola dei dipendenti per ciascuna delle imprese operanti in cantiere;
11. Verbali di ispezioni effettuate dai funzionari degli enti di controllo che abbiano titolo in materia di ispezioni dei cantieri (A.S.L., Ispettorato del lavoro, I.S.P.E.S.L., Vigili del fuoco, ecc.);
12. Registro delle visite mediche periodiche e idoneità alla mansione;
13. Certificati di idoneità per lavoratori minorenni;
14. Tesserini di vaccinazione antitetanica;
15. Registro ingressi personale – e non – di cantiere con rilevazioni temperatura di ingresso.

Inoltre, ove applicabile, dovrà essere conservata negli uffici del cantiere anche la seguente documentazione:

1. Contratto di appalto (contratto con ciascuna impresa esecutrice e subappaltatrice);
2. Autorizzazione per eventuale occupazione di suolo pubblico;
3. Autorizzazioni degli enti competenti per i lavori stradali (eventuali);
4. Autorizzazioni o nulla osta eventuali degli enti di tutela (Soprintendenza ai Beni Architettonici e Ambientali, Soprintendenza archeologica, Assessorato regionale ai Beni Ambientali, ecc.);
5. Segnalazione all'esercente l'energia elettrica per lavori effettuati in prossimità di parti attive.
6. Denuncia di installazione all'I.S.P.E.S.L. degli apparecchi di sollevamento di portata superiore a 200 kg, con dichiarazione di conformità a marchio CE;
7. Denuncia all'organo di vigilanza dello spostamento degli apparecchi di sollevamento di portata superiore a 200 kg;
8. Richiesta di visita periodica annuale all'organo di vigilanza degli apparecchi di sollevamento non manuali di portata superiore a 200 kg;
9. Documentazione relativa agli apparecchi di sollevamento con capacità superiore ai 200 kg, completi di verbali di verifica periodica;
10. Verifica trimestrale delle funi, delle catene incluse quelle per l'imbracatura e dei ganci metallici riportata sul libretto di omologazione degli apparecchi di sollevamenti;
11. Piano di coordinamento delle gru in caso di interferenza;
12. Libretto d'uso e manutenzione delle macchine e attrezzature presenti sul cantiere;
13. Schede di manutenzione periodica delle macchine e attrezzature;
14. Dichiarazione di conformità delle macchine CE;
15. Libretto matricolare dei recipienti a pressione, completi dei verbali di verifica periodica;
16. Copia di autorizzazione ministeriale all'uso dei ponteggi e copia della relazione tecnica del fabbricante per i ponteggi metallici fissi;

17. Piano di montaggio, trasformazione, uso e smontaggio (Pi.M.U.S.) per i ponteggi metallici fissi;
18. Progetto e disegno esecutivo del ponteggio, se alto più di 20 m o non realizzato secondo lo schema tipo riportato in autorizzazione ministeriale;
19. Dichiarazione di conformità dell'impianto elettrico da parte dell'installatore;
20. Dichiarazione di conformità dei quadri elettrici da parte dell'installatore;
21. Dichiarazione di conformità dell'impianto di messa a terra, effettuata dalla ditta abilitata, prima della messa in esercizio;
22. Dichiarazione di conformità dell'impianto di protezione dalle scariche atmosferiche, effettuata dalla ditta abilitata;
23. Denuncia impianto di messa a terra e impianto di protezione contro le scariche atmosferiche (ai sensi del D.P.R. 462/2001);
24. Comunicazione agli organi di vigilanza della "dichiarazione di conformità " dell'impianto di protezione dalle scariche atmosferiche.

18. Allegati

- Computo metrico estimativo Oneri specifici per la sicurezza

Comune di Vimodrone
Città metropolitana di Milano

pag. 1

STIMA INCIDENZA SICUREZZA

OGGETTO: Progetto definitivo-esecutivo, direzione lavori, coordinamento della sicurezza di opere di manutenzione straordinaria in via Fiume a Vimodrone (MI)

COMMITTENTE: Comune di Vimodrone

Milano, 10/08/2020

IL TECNICO
ing. Vito Damiano Rossi

Num.Ord. TARIFFA	INDICAZIONE DEI LAVORI E DELLE SOMMINISTRAZIONI	Quantità	I M P O R T I		COSTO Sicurezza	incid. %
			unitario	TOTALE		
	R I P O R T O					
	<u>LAVORI A MISURA</u>					
1 1C.02.050.00 30.a	Scavo per apertura cassonetti stradali, eseguito con mezzi meccanici, compreso il carico ed il trasporto alle discariche autorizzate, esclusi eventuali oneri di smaltimento, per i seguenti spessori: - per spessore fino a 50 cm SOMMANO m3	312,92	15,74	4'925,36	73,88	1,500
2 1C.02.100.00 10.a	Scavo non armato per tubazioni e collettori, eseguito con mezzi meccanici e materiale depositato a bordo scavo: - profondità fino a m. 1,20 SOMMANO m3	232,08	6,27	1'455,14	61,84	4,250
3 1C.02.350.00 30	Reinterro con mezzi meccanici di scavi per condotti fognari con materiale depositato a bordo scavo, compresi spianamenti e costipazione a strati non superiori a 50 cm, bagnatura e ricarichi SOMMANO m3	200,73	2,24	449,64	6,74	1,500
4 1C.04.010.00 10.a	Sottofondazioni in conglomerato cementizio realizzate mediante getto, con l'ausilio di argano o gru o qualsiasi altro mezzo di movimentazione, di calcestruzzo confezionato in beton ... granulometrico adeguato alla particolare destinazione del getto; resistenza: - C12/15 - esposizione X0 - consistenza S3 SOMMANO m3	20,00	98,68	1'973,60	39,47	2,000
5 1C.04.010.00 20.a	Fondazioni in conglomerato cementizio realizzate mediante getto, con l'ausilio di gru o qualsiasi altro mezzo di movimentazione, di calcestruzzo confezionato in betoniera, con iner ... simo 32 mm, consistenza S3, compresa la vibratura, esclusi ferro e casseri; resistenza: - C25/30 - esposizione XC1 o XC2 SOMMANO m3	10,96	125,05	1'370,55	27,41	2,000
6 1C.04.400.00 10.a	Casseforme per getti in calcestruzzo, eseguite fino a 4,50 m dal piano d'appoggio, con impiego di pannelli di legno lamellare, comprese armature di sostegno, disarmante, manutenzione e disarmo: - per fondazioni, plinti, travi rovesce, platee SOMMANO m2	81,19	15,25	1'238,15	24,76	2,000
7 1C.04.450.00 10.a	Acciaio tondo in barre nervate per cemento armato, rispondente ai Criteri Ambientali Minimi di cui al Decreto 11 gennaio 2017 del Ministero dell'Ambiente e della tutela del Territo ... abilimento di cui al D.M.17/01/2018, in opera compresa lavorazione, posa, sormonti, sfrido, legature; qualità : - B450C SOMMANO kg	438,40	1,42	622,53	12,45	2,000
8 1C.04.450.00 10.b	Acciaio tondo in barre nervate per cemento armato, rispondente ai Criteri Ambientali Minimi di cui al Decreto 11 gennaio 2017 del Ministero dell'Ambiente e della tutela del Territo ... frido, legature; qualità : - armatura per pali e diaframmi in barre d'acciaio B450C in opera compresa lavorazione e posa SOMMANO kg	6'587,64	1,13	7'444,03	148,88	2,000
9 1C.06.100.00 50.a	Muratura faccia a vista con mattoni pieni tipo "a mano" nei colori rosso, rosato, paglierino, bruno, finitura classica o rustica, legati con malta di cemento o bastarda. Compresi g ... ni di lavoro interni, stilatura dei giunti, pulizia finale del paramento. - con mattoni 25 x 12 x 5.5 cm, spessore 12 cm SOMMANO m2	20,30	61,12	1'240,74	21,71	1,750
10 1C.12.010.00 30.a	Fornitura e posa tubi in PVC-U compatto o strutturato, per condotte di scarico interrate, o suborizzontali appoggiate, con giunti a borchiere ed anello elastomerico, secondo UNI E ... KN/m². Escluso scavo, piano appoggio, rinfianco e riempimento. Diametro esterno (De) e spessore (s): - De 160 - s = 3,2 SOMMANO m	100,98	11,02	1'112,80	30,60	2,750
11 1C.12.150.00 30.d	Fornitura e posa tubo per cavidotto flessibile corrugato in PVC, con manicotto di giunzione, dotato di tirafilo incorporato. Escluso scavo, piano appoggio, rinfianco e riempimento. Diametro esterno (De) e diametro interno (Di): - De 100 - Di 91 SOMMANO m	32,15	5,08	163,32	4,49	2,750
	A R I P O R T A R E			21'995,86	452,23	

Num.Ord. TARIFFA	INDICAZIONE DEI LAVORI E DELLE SOMMINISTRAZIONI	Quantità	I M P O R T I		COSTO Sicurezza	incid. %
			unitario	TOTALE		
	R I P O R T O			21'995,86	452,23	
12 1C.12.470.00 40.b	Fornitura e posa in opera di sistema integrato lineare di drenaggio delle acque meteoriche realizzato secondo la norma UNI EN 1433, composto da canali prefabbricati con profilo a V ... menzioni canali (larghezza utile - larghezza lorda - altezza totale) mm:- larghezza mm 150,00/185,00 - altezza mm 310,00 SOMMANO m	58,50	264,95	15'499,57	426,24	2,750
13 1C.12.600.00 10	Fornitura e posa in opera di pozzetto in nylon-fibra di vetro rettangolare dimensioni 30 x 42 cm, resistente ai carichi, completo di coperchio di chiusura a battuta antispurgo di c ... d impianto di stoccaggio, di recupero; il basamento di mattoni posizionati a secco con pietrisco di drenaggio sul fondo. SOMMANO cad	6,00	87,67	526,02	14,47	2,750
14 1C.12.620.01 40.b	Fornitura e posa in opera di pozzetto prefabbricato in calcestruzzo della dimensione interna di cm 60x60, completo di chiusino o soletina in calcestruzzo, compreso scavo e rinterr ... on le seguenti caratteristiche: - pozzetto con fondo più un anello da cm 60 di prolunga e chiusino, altezza cm 130 circa SOMMANO cad	31,00	150,25	4'657,75	128,09	2,750
15 1C.16.050.00 30.b	Pavimenti in cubetti di porfido, posati su letto di sabbia e cemento sofficello dello spessore di 10 cm. Compresi: la sabbia e il cemento per il sottofondo, la posa ad archi contrasta ... agnatura, la sabbia per l'intasamento delle connessioni, l'assistenza muraria: - del Trentino Alto Adige pezzatura 6/8 cm SOMMANO m2	247,93	64,33	15'949,34	199,37	1,250
16 1C.16.050.00 30.c	Pavimenti in cubetti di porfido, posati su letto di sabbia e cemento sofficello dello spessore di 10 cm. Compresi: la sabbia e il cemento per il sottofondo, la posa ad archi contrasta ... gnatura, la sabbia per l'intasamento delle connessioni, l'assistenza muraria: - del Trentino Alto Adige pezzatura 8/10 cm SOMMANO m2	36,18	75,06	2'715,67	33,95	1,250
17 1C.16.050.00 40	Pavimenti in cubetti di beola pezzatura 8/10 cm, posati su letto di sabbia e cemento sofficello dello spessore di 10 cm. Compresi: la sabbia e il cemento per il sottofondo, la posa ad ... trantanti o a ventaglio, la battitura, la bagnatura, la sabbia per l'intasamento delle connessioni, l'assistenza muraria. SOMMANO m2	438,93	62,41	27'393,62	342,42	1,250
18 1C.16.050.00 50.a	Fornitura e posa di pavimento in beola, in lastre a spacco naturale di cava di forma rettangolare, spessore 4 - 6 cm, dimensioni fino a 70 x 35 cm se consentite dal materiale, cost ... giunti, la pulizia finale e tutte le assistenze murarie; esclusa la formazione del sottofondo, nei tipi: - beola grigia SOMMANO m2	241,92	97,21	23'517,04	293,96	1,250
19 1C.27.050.01 00.c	Oneri per conferimento in impianti autorizzati dei seguenti rifiuti urbani e speciali non pericolosi:- terre e rocce non contenenti sostanze pericolose (CER 170504), presso impian ... o, secondo il giudizio di ammissibilit� in discarica rilasciato dal laboratorio di analisi ai sensi del D.M. 27/09/2010 SOMMANO 100 kg	4'693,75	1,60	7'510,00	0,00	
20 1C.27.050.01 50.a	Oneri per conferimento di asfalto fresato (CER 17 03 02), presso:- impianti di produzione autorizzati SOMMANO 100 kg	2'593,63	1,60	4'149,81	0,00	
21 1E.06.050.00 10.g	Fornitura e posa di palo IP - ottagonale, lunghezza 8 m, completo di sbraccio semplice da 1,25 m SOMMANO cad	3,00	351,67	1'055,01	29,01	2,750
22 1E.06.060.00 35.c	Fornitura e posa proiettore per esterno completo di staffa orientabile corpo in alluminio pressofuso, verniciatura a polvere doppio stato resistente alla corrosione ed agli agenti ... mit� alle norme EN 60598-1 e EN 60598-2 - Predisposto per sistema DALI; versione: -con fascio asimmetrico potenza 72 W SOMMANO cad	3,00	427,44	1'282,32	35,26	2,750
23 1U.01.100.00	Immissione nei condotti di fognatura esistenti realizzata con elementi in gres DN 200 completi di guarnizione di tenuta, compresa					
	A R I P O R T A R E			126'252,01	1'955,00	

Num.Ord. TARIFFA	INDICAZIONE DEI LAVORI E DELLE SOMMINISTRAZIONI	Quantità	I M P O R T I		COSTO Sicurezza	incid. %
			unitario	TOTALE		
	R I P O R T O			126'252,01	1'955,00	
10	esecuzione di foro nella fognatura esistente media ... atrice, sigillatura con malta premiscelata antiritiro a base di leganti speciali, inerti silicei selezionati e additivi. SOMMANO cad	15,00	105,18	1'577,70	43,39	2,750
24 1U.04.010.00 10.a	Scarificazione per la demolizione di manti stradali in conglomerato bituminoso con fresatura a freddo, compresa pulizia con macchina scopatrice, movimentazione, carico e trasporto delle macerie a discarica e/o a stoccaggio. Per spessore sino a 6 cm: - in sede stradale SOMMANO m2	2'440,99	2,50	6'102,48	198,33	3,250
25 1U.04.010.00 10.c	Scarificazione per la demolizione di manti stradali in conglomerato bituminoso con fresatura a freddo, compresa pulizia con macchina scopatrice, movimentazione, carico e trasporto ... scarica e/o a stoccaggio. Per spessore sino a 6 cm: - sovrapprezzo per ogni cm in più rispetto ai 6 cm, in sede stradale SOMMANO m2 x cm	11'317,19	0,31	3'508,33	114,02	3,250
26 1U.04.010.00 40	Taglio di pavimentazione bitumata eseguito con fresa a disco, fino a 5 cm di spessore. SOMMANO m	737,63	1,31	966,30	31,41	3,250
27 1U.04.020.01 70	Rimozione cordatura in pietra naturale tipo D (sez. cm 15-20,4x27), tipo E (sez. cm 15-19x25-27), tipo F (sez. cm 12x25), tipo G (sez. cm 15x25) e del relativo letto di posa, con ... e, carico e trasporto delle macerie a discarica e/o a stoccaggio; opere di protezione e segnaletica. In orario normale. SOMMANO m	377,07	11,41	4'302,37	139,83	3,250
28 1U.04.110.00 90.a	Fornitura e stesa di terreno vegetale per formazione aiuole verde e per rivestimento scarpate in trincea, proveniente sia da depositi di proprietà dell'amministrazione che diretta ... ssibile il diretto trasferimento dallo scavo al sito di collocazione definitiva: - terreno vegetale fornito dall'impresa SOMMANO m3	138,44	21,56	2'984,77	44,77	1,500
29 1U.04.120.00 10.c	Strato di base in conglomerato bituminoso costituito da inerti sabbio-ghiaiosi (tout-venant), Dmax 20 mm, resistenza alla frammentazione LA = 25, compreso fino ad un massimo di 30 ... che siano soddisfatte le medesime prestazioni di quella prodotta a caldo. Per spessore compresso: - 12 cm, in due strati SOMMANO m2	143,59	13,68	1'964,31	24,55	1,250
30 1U.04.120.01 00.a	Strato di basebinder a elevate prestazioni in conglomerato bituminoso costituito da inerti graniglie e pietrischi, Dmax 20 mm, resistenza alla frammentazione LA = 25, compreso fino ... siano soddisfatte le medesime prestazioni di quella prodotta a caldo. Per spessore compresso cm. 5 : - in sede stradale SOMMANO m2	819,58	7,59	6'220,61	77,76	1,250
31 1U.04.120.01 00.c	Strato di basebinder a elevate prestazioni in conglomerato bituminoso costituito da inerti graniglie e pietrischi, Dmax 20 mm, resistenza alla frammentazione LA = 25, compreso fino ... presso cm. 5 : - sovrapprezzo/detrazione per ogni cm in più ¹ o in meno rispetto ai 5 cm, in sede stradale o in sede tram SOMMANO m2 x cm	744,76	1,31	975,64	12,20	1,250
32 1U.04.120.03 25.b	Strato di usura a elevate prestazioni in conglomerato bituminoso costituito da inerti graniglie e pietrischi, Dmax 10 mm, resistenza alla frammentazione LA = 20 e resistenza alla le ... soddisfatte le medesime prestazioni di quella prodotta a caldo. Per spessore compresso: Per spessore compresso: - 30 mm SOMMANO m2	819,58	5,91	4'843,72	60,55	1,250
33 1U.04.130.00 10	Sottofondo di marciapiede eseguito con mista naturale di sabbia e ghiaia stabilizzata con il 6% in peso di cemento 32,5 R, compreso spandimento e rullatura. Spessore finito 10 cm SOMMANO m2	928,19	10,23	9'495,38	118,69	1,250
34 1U.04.130.00 20.a	Massetto di sottofondo per marciapiedi eseguito con calcestruzzo, dosaggio a 150 kg di cemento, spessore fino a 12 cm: - con calcestruzzo preconfezionato					
	A R I P O R T A R E			169'193,62	2'820,50	

Num.Ord. TARIFFA	INDICAZIONE DEI LAVORI E DELLE SOMMINISTRAZIONI	Quantità	I M P O R T I		COSTO Sicurezza	incid. %
			unitario	TOTALE		
	R I P O R T O			169'193,62	2'820,50	
	SOMMANO m2 x cm	17'383,25	0,80	13'906,60	173,83	1,250
35 1U.04.140.00 10.f	Fornitura e posa in orario normale di cordonatura rettilinea con cordoni in granito di Montorfano o Sanfedelino con sezione, caratteristiche e lavorazione delle parti in vista come ... trasporto delle macerie a discarica e/o a stoccaggio: tipi F (sez. 12x25 cm), retti, a raso - calcestruzzo ±0,025 m³/ml;					
	SOMMANO m	689,11	32,59	22'458,09	280,73	1,250
36 1U.04.140.00 40.a	Sovrapprezzo alle cordonature di qualsiasi dimensione in granito o altro tipo di pietra dura, per fornitura e posa di cordoni realizzati con raggio di curvatura variabile. La lavor ... dei pezzi in curva è riferita allo sviluppo della parte in curva visibile. Per raggio di curvatura: - da 0,10 a 1,50 ml					
	SOMMANO %	272,45	150,00	408,68	0,00	
37 1U.04.140.00 40.c	Sovrapprezzo alle cordonature di qualsiasi dimensione in granito o altro tipo di pietra dura, per fornitura e posa di cordoni realizzati con raggio di curvatura variabile. La lavor ... dei pezzi in curva è riferita allo sviluppo della parte in curva visibile. Per raggio di curvatura:- da 3,01 a 12,00 ml					
	SOMMANO %	692,86	80,00	554,29	0,00	
38 1U.04.160.00 60.d	Fornitura e posa in opera di chiusini quadrati, rettangolari, in ghisa sferoidale da parcheggio, rispondenti ai Criteri Ambientali Minimi di cui al Decreto 11 gennaio 2017 del Min ... attività necessaria per il completamento dell'opera. Nei seguenti tipi: - luce 600 x 450 mm, altezza 75 mm, peso 65 kg					
	SOMMANO cad	5,00	220,86	1'104,30	30,37	2,750
39 1U.04.180.00 40.a	Fornitura e posa in opera di griglie quadrate piane in ghisa sferoidale, da parcheggio, classe C250, a norme UNI EN124. Inclusa la movimentazione, la formazione del piano di posa c ... altra attività necessaria per il completamento dell'opera. Nei tipi: - luce 450 x 450 mm, altezza 38 mm, peso 32,70 kg					
	SOMMANO cad	13,00	104,82	1'362,66	37,47	2,750
40 1U.04.450.00 10.a	Messa in quota di chiusini, griglie. Compresi: rimozione del telaio, formazione del nuovo piano di posa, posa del telaio e del coperchio, sigillature perimetrali con malta per ripr ... i di stoccaggio, di recupero, sbarramenti e segnaletica. Misurazione luce netta chiusino. Per superfici:- fino a 0,25 m²					
	SOMMANO cad	68,00	44,95	3'056,60	84,06	2,750
41 1U.05.010.00 70	Rimozione di complesso costituito da sostegno di qualsiasi tipo (esclusi i portali) e di tutti i segnali e targhe su esso apposti, compreso l'eventuale trasporto nei magazzini comu ... vuoto con materiale idoneo, il ripristino della pavimentazione con prodotti di tinta uguale alla superficie circostante:					
	SOMMANO cad	13,00	46,59	605,67	19,68	3,250
42 1U.06.180.00 30	Semina e rullatura di miscuglio di semi per tappeto erboso e prato fiorito, eseguita a mano o con mezzo meccanico, escluso il seme.					
	SOMMANO 100 m2	3,35	20,37	68,24	0,68	1,000
43 1U.06.200.00 30.a	Messa a dimora di specie erbacee, arbusti, cespugli, rampicanti ecc., forniti in vaso o a radice nuda, con formazione di buca, piantumazione, rinterro, fornitura e distribuzione di ... m² di acqua, esclusa la fornitura delle piantine e la pacciamatura. - dimensioni vaso 9 ÷ 12 cm, buca da 15 x 15 x 15 cm					
	SOMMANO cad	30,00	0,65	19,50	0,20	1,000
44 1U.06.250.00 10	Specie erbacee della specie Achillea spp, Aegopodium Podagraria in varietà, Ajuga Reptans in varietà, Alchemilla Mollis spp, Alyssum Saxatile in varietà, Anemone spp, Aquilegia spp ... uata, piantumazione, rinterro, fornitura e distribuzione di ammendante organico 30 l/m², bagnatura con 30 l/m² di acqua.					
	SOMMANO cad	30,00	1,42	42,60	0,00	
45 1U.06.400.00 20.a	Fornitura e posa di cestino portarifiuti cilindrico, interamente realizzato in lamiera di acciaio sagomata, zincata e verniciata (RAL 8016 o simile, approvato dalla DL); inclusi st ... into prefabbricato in calcestruzzo, come da misure riportate nel disegno delle Specifiche					
	A R I P O R T A R E			212'780,85	3'447,52	

Num.Ord. TARIFFA	INDICAZIONE DEI LAVORI E DELLE SOMMINISTRAZIONI	Quantità	I M P O R T I		COSTO Sicurezza	incid. %
			unitario	TOTALE		
	R I P O R T O			212'780,85	3'447,52	
46	Tecniche. In opera: - su palo SOMMANO cad	3,00	61,48	184,44	2,77	1,500
1U.06.700.01 10.b	Fornitura e posa in opera di unità di controllo a batteria con le seguenti caratteristiche tecniche: apertura e chiusura automatica delle elettrovalvole equipaggiate di "Solenoidi ... di tutte le prove elettriche di connessione alle elettrovalvole sino all'effettuazione del collaudo finale: - 2 stazioni SOMMANO cad	1,00	241,10	241,10	2,41	1,000
47	Fornitura e posa di ala gocciolante autocompensante in opera per densità di impianto arbusti, disposta sul terreno in prossimità delle piante da irrigare, avente le seguenti caratt ... quantitativi dei singoli diametri necessari a realizzare tutti i collegamenti dei settori secondo il progetto allegato. SOMMANO m2	225,17	12,01	2'704,29	27,04	1,000
1U.06.700.05 90.a						
48	Fornitura e posa di armadetto base in vetroresina con serratura, di dimensioni utili 687x630x238 mm, completo di piastra di fondo in bakelite e telaio di ancoraggio al pavimento. SOMMANO cad	1,00	346,69	346,69	9,53	2,750
1U.06.700.06 60						
49	Fornitura di segnaletica stradale verticale in lamiera completa di attacchi e secondo prescrizione Codice della Strada: a) Segnali triangolari, simbologia varia, completi di attacchi: a1) lato 90 cm - classe 1 SOMMANO cad	9,00	31,10	279,90	0,00	
CCIA B.07.03.0580 .a1						
50	Fornitura di segnaletica stradale verticale in lamiera completa di attacchi e secondo prescrizione Codice della Strada: b) Segnali circolari, simbologia varia, completi di attacchi: b1) diametro 60 cm - classe 1 SOMMANO cad	10,00	31,10	311,00	0,00	
CCIA B.07.03.0580 .b1						
51	Formazione (per ripasso o nuovo impianto) linee di arresto, zebrature, isole traffico, fasce pedonali, cordature (misurate secondo la superficie effettivamente coperta) e di frec ... circoscritto) a) contabilizzata come superficie effettivamente verniciata a1) eseguita con vernice in colato plastico SOMMANO m2	83,75	31,30	2'621,38	72,09	2,750
CCIA B.07.04.0545 .a1						
52	Fornitura e posa in opera di solo chiusino in ghisa sferoidale a norma UNI EN 124: b) classe C250 da riempirsi con pavimento, come da indicazioni del progettista SOMMANO kg	2'915,00	2,50	7'287,50	200,41	2,750
CCIAA A.01.04.1425 .b						
53	Fornitura di segnaletica stradale verticale in lamiera completa di attacchi e secondo prescrizione Codice della Strada: d) Segnali rettangolari di direzione, simbologia varia, completi di attacchi, classe 2 SOMMANO m2	3,24	193,00	625,32	0,00	
CCIAA B.07.03.0580 .d						
54	Fornitura di segnaletica stradale verticale in lamiera completa di attacchi e secondo prescrizione Codice della Strada: e) pannelli rettangolari per il completamento della sopraccitata segnaletica SOMMANO m2	1,08	193,00	208,44	0,00	
CCIAA B.07.03.0580 .e						
55	Fornitura e posa in opera di plinto prefabbricato in calcestruzzo per pali da illuminazione senza pozzetto incorporato. Classe di resistenza del calcestruzzo C25/30. Dimensioni [mm]: larghezza 700, lunghezza 700, altezza 1000 SOMMANO cad	3,00	198,00	594,00	16,34	2,750
CCIAA B.07.03.0613						
56	Fornitura e posa di cavidotto in polietilene alta densità - doppia parete - tipo Telecom - interno liscio - con tirafilo preinserito colore blu. Escluso scavo, piano di appoggio, rinfiando e riempimento. Cavidotti del n. B.07.03.0575 a), b), c): SOMMANO m	4,27	20,00	85,40	2,35	2,750
CCIAA B.07.04.0480						
57	Formazione di strisce (per ripresa o nuovo impianto) continue, rettilinee o curve, con vernice bianca o gialla, spartitraffico rifrangente					
CCIAA						
	A R I P O R T A R E			228'270,31	3'780,46	

Comune di Vimodrone
Città metropolitana di Milano

pag. 1

STIMA INCIDENZA SICUREZZA

OGGETTO: COSTI SPECIFICI DELLA SICUREZZA
Progetto definitivo-esecutivo, direzione lavori, coordinamento della
sicurezza di opere di manutenzione straordinaria in via Fiume a
Vimodrone (MI)

COMMITTENTE: Comune di Vimodrone

Milano, 10/08/2020

IL TECNICO
ing. Vito Damiano Rossi

